

## **Il testamento del nonno equo e previdente**

Giovanni è separato dalla moglie Caterina anche se è rimasto con lei in buoni rapporti, ha due figli Marco e Massimo e quattro nipoti Mirco e Mirca, figli di Marco; Gino e Gina, figli di Massimo.

Giovanni dichiara di avere donato al figlio Marco nell'anno 1998 un terreno edificabile sul quale lo stesso ha costruito, a propria cura e spese, la casa familiare e di avere corrisposto al figlio Massimo nell'anno 2002 la somma di euro 200.000 utilizzata per l'acquisto dell'appartamento dove Massimo vive con la famiglia. Giovanni desidera che alla sua morte non ci siano discussioni tra i figli né sull'assegnazione dei beni ricevuti in vita né sul loro valore; a tal fine, chi ha ricevuto meno, preleverà la differenza dai risparmi presenti nell'eredità, secondo la stima del geom. Flavio amico del testatore.

Giovanni dichiara di essere proprietario di una palazzina composta da quattro appartamenti locati e desidera che, dopo la sua morte, gli appartamenti vadano ai figli i quali però non potranno alienare gli appartamenti e dovranno impiegare tutte le rendite per soddisfare le esigenze di studio dei nipoti finché non avranno terminato gli studi. Il testatore vuole essere certo che questa sua volontà sia rispettata. Quando sarà possibile vendere gli appartamenti, vuole che i figli ed i nipoti siano preferiti nella facoltà di acquistare gli appartamenti.

Giovanni è legato all'associazione di volontariato "Raggio di sole Onlus" con sede a Forlì che si occupa di ospitare, assistere e inserire nell'ambiente lavorativo ragazzi con disabilità; vorrebbe costituire un fondo speciale di euro 100.000,00 a favore della Onlus al fine di realizzare i suoi progetti educativi, sotto il controllo del suo amico notaio Verdi. Desidera, inoltre, che la Onlus possa sfruttare la volumetria edificabile residua dell'area scoperta di pertinenza della sua villa in Forlì, via dei Gelsomini n. 20, al fine di ampliare la propria sede.

Giovanni desidera lasciare la sua villa in Forlì, via dei Gelsomini n. 20, con parco e piscina privata ai due figli Marco e Massimo con l'accordo che Massimo avrà la possibilità di acquistare la quota di Marco, entro due anni dall'apertura della successione, per il prezzo determinato sulla base del valore dell'abitazione stabilito dall'agenzia immobiliare "Il Mattone".

Giovanni è appassionato di musica classica e desidera lasciare la somma di euro 20.000 all'associazione Armonia purché organizzzi un concerto all'anno in sua memoria e devolva la metà del ricavato del concerto alla Raggio di Sole Onlus.

Giovanni desidera lasciare alla moglie separata Caterina solamente l'usufrutto vitalizio sulla sua quota societaria pari al 25% del capitale sociale della Innova Srl che si occupa di informatica e desidera che Caterina possa essere inumata nella cappella di famiglia anche se alla sua morte avesse ottenuto il divorzio.

Desidera che la quota societaria pari al 25% del capitale sociale della Innova Srl sia amministrata dai figli Marco e Massimo con la massima diligenza, con la finalità di trasmetterla ai nipoti quando avranno compiuto il trentesimo anno di età, e che la quota non sia espropriabile per debiti dei figli.

Il restante patrimonio di Giovanni andrà ai figli Marco e Massimo in parti uguali.

Assunte le vesti del notaio Romolo Romani di Roma, dopo avere trattato degli istituti giuridici coinvolti, redigere il testamento che soddisfi la volontà del testatore che dichiara di essere sordo.

## Traccia per la soluzione

- 1) liberalità indiretta (art. 809); miglioramenti e addizioni realizzati dal donatario indiretto (art. 748);
- 2) riconoscimento della liberalità indiretta da parte del testatore (art. 2730, differenze tra confessione stragiudiziale e accertamento);
- 3) imputazione ex sé e collazione: qual è l'oggetto nel caso di acquisto di immobile con denaro fornito dall'ascendente (art. 564, art. 737, art. 746, art. 747, art. 748, art. 750);
- 4) il testatore stabilisce che la collazione debba essere effettuata per imputazione sulla base della stima effettuata dal geom. Flavio (art. 746, derogabilità, art. 1349);
- 5) divieto testamentario di alienazione (art. 1379); destinazione di beni immobili a soddisfare l'esigenza di studio dei nipoti (art. 2645-ter);
- 6) legato del diritto di prelazione nell'acquisto degli appartamenti a favore dei figli e dei nipoti;
- 7) legato di affidamento fiduciario (art. 6, legge n. 112/2016) o trust avente ad oggetto somma a favore dei ragazzi con disabilità;
- 8) legato di volumetria edificabile a favore della "Raggio di sole Onlus";
- 9) divieto di pesi e condizioni sulla quota dei legittimari (art. 549); legato di contratto di compravendita della casa a favore del figlio Massimo (norma dettata dal testatore per la divisione, non rientra nel divieto di pesi e condizioni);
- 10) legato dell'usufrutto di quota societaria (art. 669); il legato ha valore di legato in sostituzione di legittima se Caterina è sposata con Giovanni all'apertura della successione (art. 551);
- 11) vincolo di destinazione di quota societaria a favore di discendenti (art. 2645-ter); atto di destinazione o trust;
- 12) sepolcro familiare;
- 13) forma prescritta per garantire la comprensione del testamento da parte del sordo (art. 603 c.c., art. 56 l. not.).

Parte Pratica

Repertorio n. ... degli atti di ultima volontà

**Testamento pubblico**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno ventitre del mese di marzo

- 23 marzo 2021 -

in Roma, nel mio studio in via Girolamo Induno n. 1, alle ore ...,

dinanzi a me dott. Romolo ROMANI, notaio in Roma, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,

in presenza dei signori:

- teste 1, nato a ... il ..., residente a ..., via ... n. ...;

- teste 2, nato a ... il ..., residente a ..., via ... n. ...;

intervenuti quali testimoni aventi i requisiti di legge,

è presente il signor:

- Giovanni (cognome e nome), nato a ... il ..., residente a ..., via ... n. ..., pensionato, codice fiscale ....

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di ricevere il suo testamento in forma pubblica e, a tal fine, in presenza dei testimoni, mi dichiara le sue volontà ridotte in iscritto da me notaio come segue.

Il comparente mi dichiara di avere quasi completamente perduto l'udito ma di potere leggere e scrivere.

“Revoco ogni precedente disposizione testamentaria.

Sono separato da mia moglie Caterina con cui siamo ancora in buoni rapporti; ho due figli Marco e Massimo e quattro nipoti Mirco e Mirca, figli di Marco, Gino e Gina, figli di Massimo.

Con atto a rogito notaio ... di ... in data ... 1998 ho donato a mio figlio Marco un terreno edificabile sul quale lo stesso ha costruito, a sua cura e spese, la casa familiare; ho corrisposto a mio figlio Massimo, subito prima dell'acquisto dell'appartamento dove vive con la famiglia con atto a rogito notaio ... di ... in data ..., la somma di euro 200.000,00 (duecentomila/00) dallo stesso impiegata per l'acquisto dell'appartamento. Desidero che la proprietà degli appartamenti non venga messa in discussione all'apertura della mia successione e per questo motivo dispongo che la collazione del valore delle donazioni ricevute dai miei figli venga effettuata per imputazione in maniera che il figlio che ha ricevuto un minor valore prelevi dai risparmi presenti nell'asse ereditario la differenza di valore. La stima del valore dei beni donati alla data di apertura della successione sarà effettuata dal mio amico geom. Flavio.

Lego la palazzina composta da quattro appartamenti posta in ..., via ... n. .... ai miei due figli Marco e Massimo in parti uguali, con l'onere di costituire per atto pubblico e di trascrivere nei registri immobiliari, dopo l'apertura della successione, un vincolo di destinazione, ai sensi dell'art. 2645-ter c.c., con cui gli appartamenti ed i redditi dagli stessi ricavati sono destinati a soddisfare le esigenze di studio dei miei nipoti Mirco e Mirca, Gino e Gina, finché i nipoti non avranno terminato il loro ciclo di studi con la laurea o con la specializzazione post laurea. Per tutta la durata della destinazione gli appartamenti non possono essere

venduti. Per il caso di vendita degli appartamenti, dopo il termine della destinazione, lego ai miei figli ed ai miei nipoti il diritto di essere preferiti, a parità di condizioni, a terzi nell'acquisto degli appartamenti. Qualora il diritto di prelazione sia esercitato da più aventi diritto, l'acquisto sarà effettuato in comune ed in parti uguali.

Costituisco un fondo speciale di affidamento fiduciario, ai sensi gli articoli 1, comma 3 e 6 della legge n. 112/2016, nei limiti della compatibilità, avente ad oggetto la somma di euro 100.000,00 (centomila/00) a favore della "Raggio di Sole Onlus" con sede in Forlì, via ..., finalizzato a realizzare i progetti educativi della Onlus che, in conformità a quanto disposto dal suo statuto, si occupa di ospitare, assistere e inserire nell'ambiente lavorativo ragazzi con disabilità; attribuisco al mio amico notaio Verdi, che mi ha dimostrato più volte la sua stima e la sua disponibilità, il compito di controllare l'effettiva destinazione della somma allo scopo per cui è stata attribuita.

Lego alla "Raggio di Sole Onlus" i diritti edificatori residui che, sulla base del piano regolatore, competono alla mia abitazione in Forlì, via dei Gelsomini n. 20; la volumetria edificabile ceduta sarà utilizzata dalla beneficiaria per ampliare la propria sede.

Lego a mio figlio Massimo il diritto di acquistare con contratto di compravendita dal fratello Marco la quota di  $\frac{1}{2}$  (un mezzo) della villa in Forlì, via dei Gelsomini n. 20 entro due anni dall'apertura della successione per il giusto prezzo che sarà stabilito dall'agenzia immobiliare "Il Mattone".

Lego la somma di euro 20.000,00 (ventimila/00) all'associazione "Armonia" con l'onere di organizzare un concerto di musica classica all'anno in mia memoria e di devolvere la metà del ricavato del concerto alla "Raggio di Sole Onlus".

Lego a Caterina l'usufrutto vitalizio sulla mia quota societaria nella "Innova S.r.l." con sede in ... per soddisfare le sue esigenze di vita dopo la mia morte. Qualora al momento dell'apertura della successione Caterina sia ancora mia moglie, il legato avrà valore di legato in sostituzione di legittima.

Conferisco la mia quota societaria nella "Innova S.r.l." nel trust denominato ... del quale nomino i miei figli trustee con lo scopo di gestire la partecipazione con la massima diligenza e di trasferirla ai miei quattro nipoti Mirco e Mirca, Gino e Gina al compimento del trentesimo anno di età. La quota potrà essere divisa in quattro quote di uguale valore nominale e ciascuna quota sarà trasferita ad un nipote. Il trust è regolato dalla legge di ...

Desidero che Caterina sia inumata nella cappella di famiglia presso il cimitero ..., anche qualora alla mia morte non sia più mia moglie.

Nomino eredi universali di tutto il restante mio patrimonio i miei figli Marco e Massimo, in quote uguali.

Il presente testamento, in presenza dei testimoni, è stato letto dal comparente personalmente e da me notaio al comparente, il quale dichiara di approvarlo essendo conforme alla sua volontà, e lo sottoscrive con i testimoni e me notaio alle ore ...

Dattiloscritto interamente da me notaio, consta di fogli ... per facciate ... scritte fin qui.

Sottoscrizioni:

Giovanni

teste1

teste2

Romolo Romani (impronta del sigillo)